

Le attività del SET

Grazie all'attività delle 42 Imprese aderenti e delle 48 Squadre di emergenza, anche nel 2006 il Servizio Emergenze Trasporti ha confermato il suo ruolo di rilievo nel dialogo fra pubblico e privato per la gestione del territorio: esso ha offerto supporto specialistico alle Pubbliche Autorità nella gestione di emergenze nel trasporto di prodotti chimici per 28 volte, un discreto numero, se confrontato col totale degli incidenti che coinvolgono merci pericolose sulla rete stradale italiana.

■ Il SET (Servizio Emergenza Trasporti) è l'iniziativa volontaria avviata nel 1998, all'interno del Programma Responsible Care®, allo scopo di supportare i compiti istituzionali dei Vigili del Fuoco nella prevenzione e nell'intervento in caso di incidenti coinvolgenti prodotti chimici. Inizialmente il Protocollo di Intesa firmato da Federchimica con la direzione generale della Protezione Civile e Servizi Antincendi del Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, aveva previsto il supporto da parte delle Imprese Chimiche per la modalità del trasporto su strada; successivamente l'impegno si è esteso al trasporto su ferrovia (con l'Accordo firmato nel 2001 con la Società Trenitalia – Divisione Cargo S.p.A., controllata dal Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.) e nel 2004 anche al trasporto via mare, con il Protocollo di Intesa fra Federchimica e REMPEC (Centro di Risposta per le Emergenze da Inquinamento nel Mar Mediterraneo).

■ Tre sono i Livelli di intervento che il SET offre alle Autorità Pubbliche:

Livello 1 - comunicazione di informazioni e dati sulle sostanze e sui preparati chimici, coinvolti nell'eventuale incidente e invio delle relative Schede di Sicurezza;

Livello 2 - mobilitazione, in base alle specifiche conoscenze ed esperienze, di un tecnico qualificato sul luogo dell'eventuale incidente, a supporto delle Autorità Pubbliche;

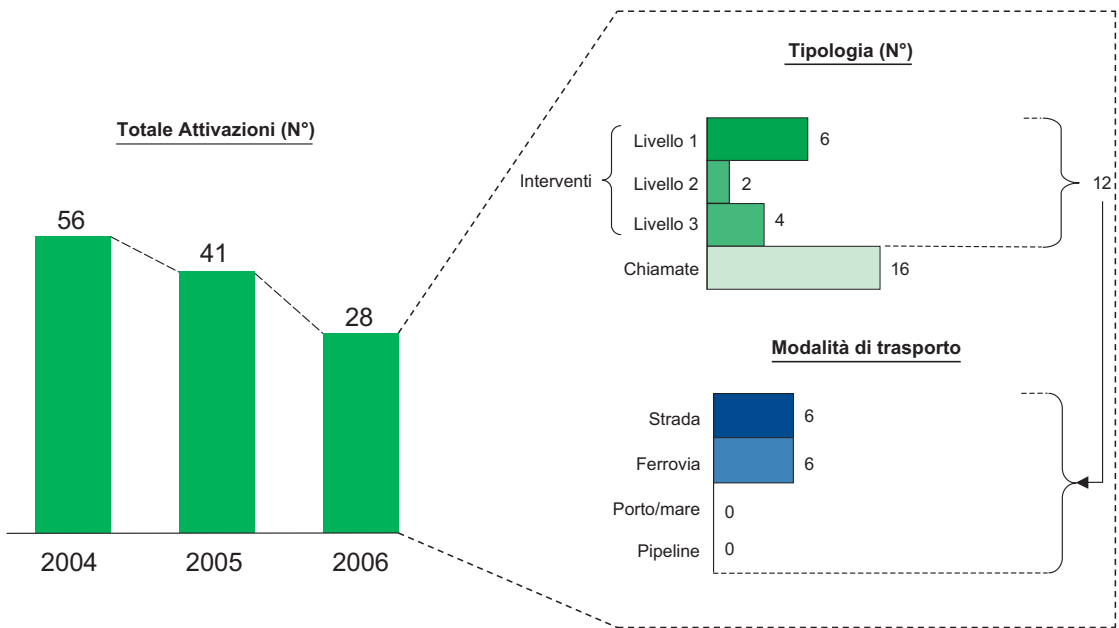
Livello 3 - mobilitazione, in base alla prossimità geografica, di una Squadra di Emergenza Aziendale sul luogo dell'incidente.

■ Tutti i Livelli di intervento sono monitorati dal Centro di Risposta Nazionale SET a Porto Marghera, che si avvale di un sofisticato sistema informatico di gestione delle emergenze per individuare l'azienda in grado di collaborare con le Pubbliche Autorità, tenendo conto del tipo di prodotto, del carattere di urgenza della richiesta, dello scenario incidentale e delle esigenze dichiarate.

■ In Tav. 40 è illustrato l'andamento del numero di Attivazioni del SET nel triennio 2004-2006, con un'analisi di dettaglio dei dati relativi all'ultimo anno. Nel 2006 il SET è stato attivato 28 volte, rispetto alle 41 dell'anno precedente: si può intuire che tale riduzione sia correlata alla generale diminuzione di incidenti nei trasporti registrata in Italia. Il SET, in particolare, ha effettuato nel 2006 un totale di 12 Interventi (servizi strettamente relativi agli incidenti nel trasporto) ed ha ricevuto 16 Chiamate (richieste di informazioni non legate a incidenti nel trasporto).

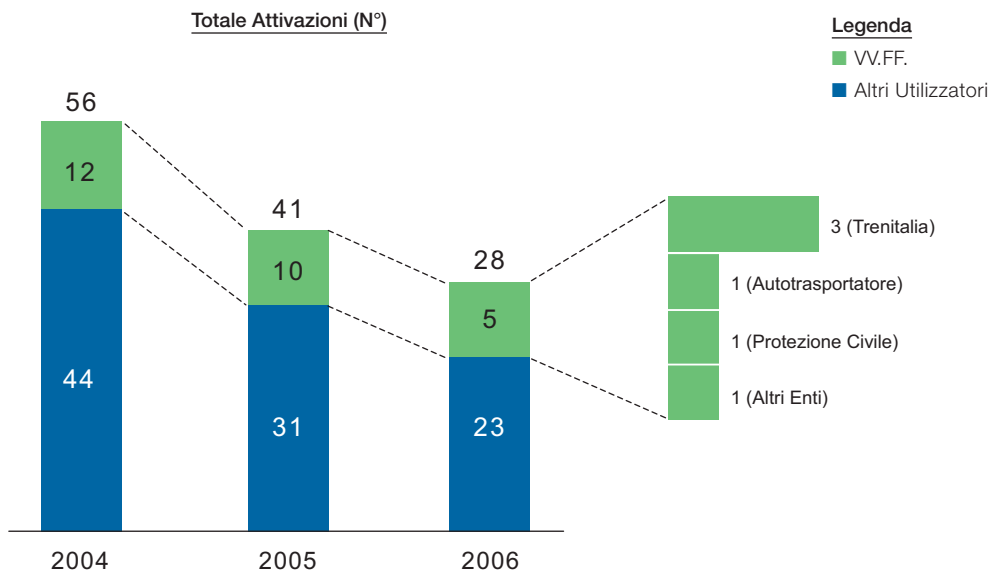
■ Dall'analisi delle Attivazioni SET riportate in Tav. 41, differenziate per categorie di utenti, si evidenzia che, come prevedibile, il principale utilizzatore del SET è il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il 78,4% delle Attivazioni effettuate dal 2004 al 2006 proviene da Vigili del Fuoco, a conferma dell'importanza di questo servizio per le Autorità Pubbliche.

Tav. 40 Andamento e analisi delle Attivazioni del SET



FONTE: Federchimica - SET.

Tav. 41 Andamento e analisi delle Attivazioni del SET, per tipo di Utilizzatore

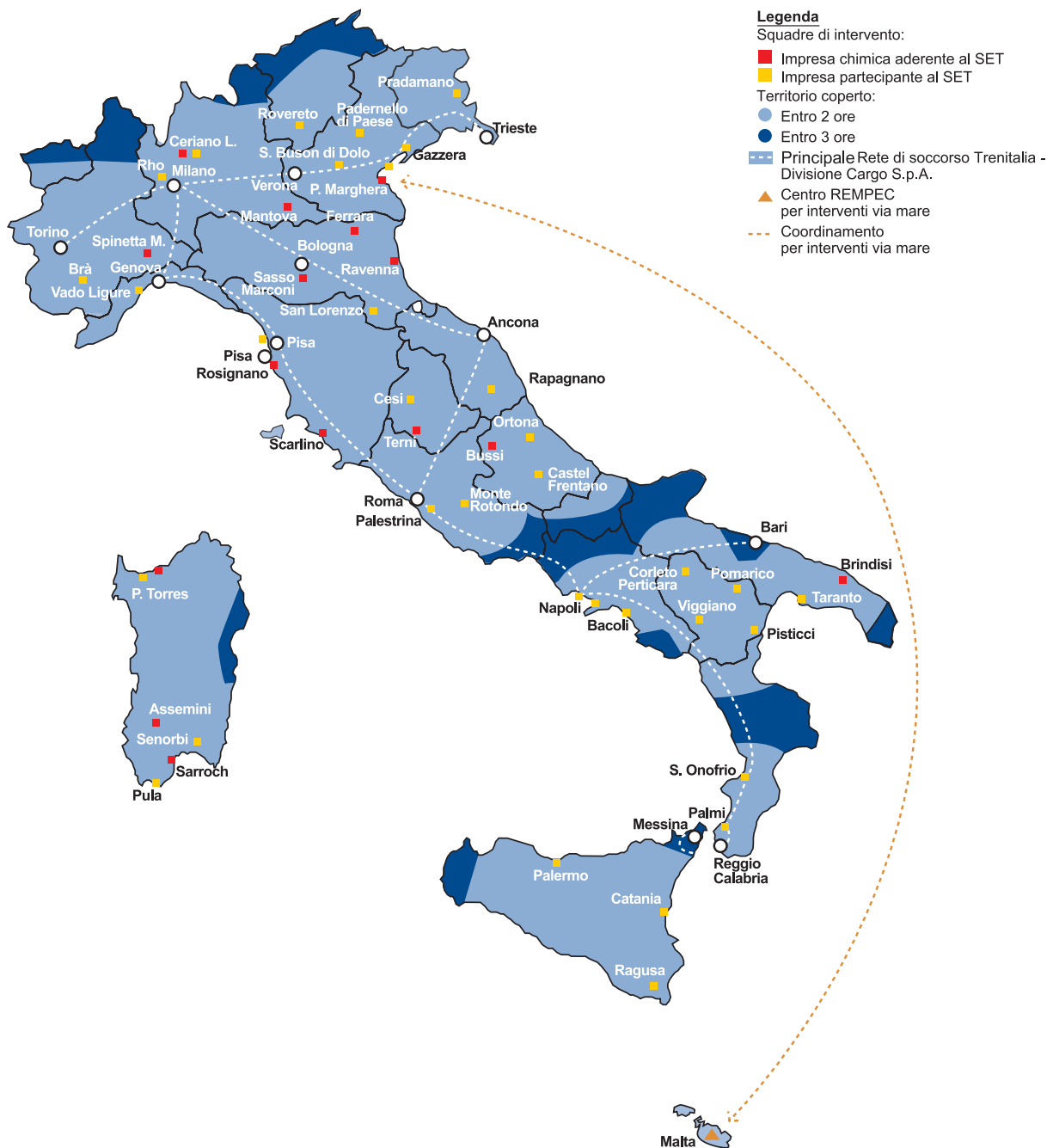


FONTE: Federchimica - SET.

■ Come è possibile rilevare da Tav. 42, la distribuzione geografica delle Squadre di Intervento del SET, 48 nell'anno 2006, permette di intervenire rapidamente su tutto il territorio nazionale: entro 2 ore sull'80% della superficie totale. Anche Trenitalia Divisione Cargo, grazie alle sue 9 Aree di responsabilità (Area Torino e coordinamento Piemonte e Liguria; Area Milano; Area

Genova; Area Livorno; Area Bologna e Coordinamento Emilia Romagna e Toscana; Area Venezia-Verona; Area Trieste; Area Ancona-Bari; Area Roma-Cagliari; Area Napoli-Reggio Calabria; Area Palermo), è in grado di fornire una copertura territoriale totale in caso di emergenze nel trasporto ferroviario.

Tav. 42 Copertura territoriale e tempi di intervento del SET, nel 2006

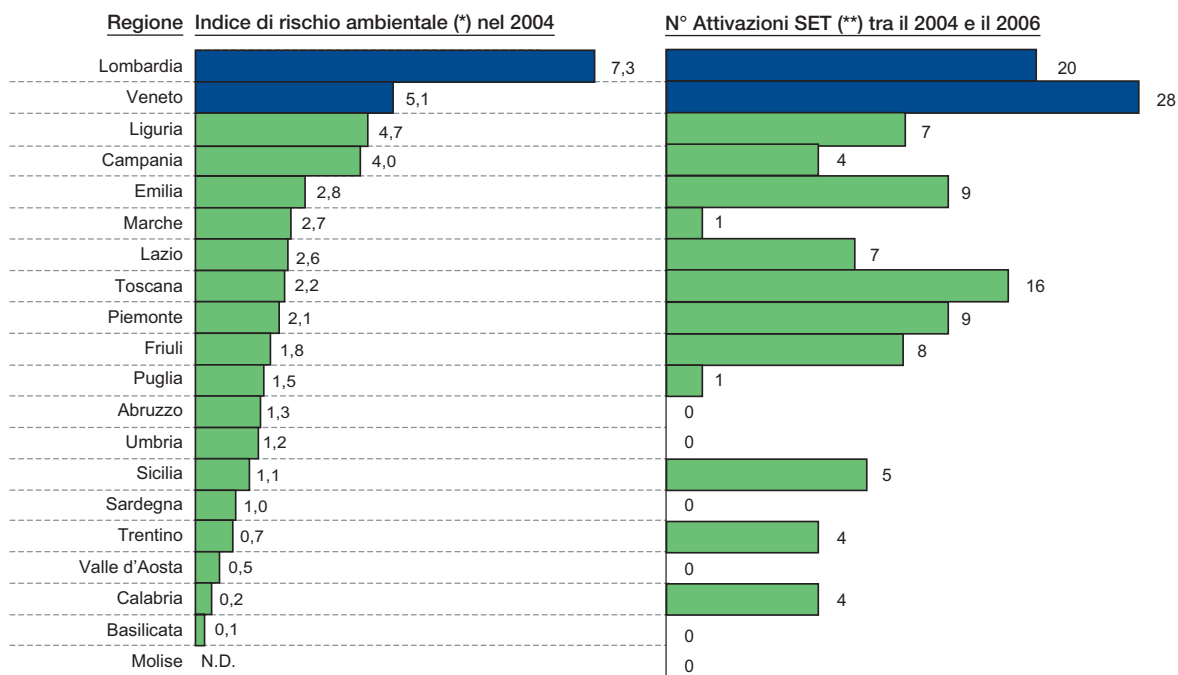


FONTE: Federchimica - SET.

■ La disposizione geografica delle 51 Squadre di Intervento e il grado di diffusione della conoscenza del SET orienta l'intensità del suo utilizzo da parte delle Autorità Pubbliche. Come risulta da Tav. 43, due delle prime Regioni a elevato "rischio ambientale" hanno assorbito circa il 40% dell'attività del SET tra il 2004 e il 2006.

■ Infine, Federchimica incentiva la diffusione dell'accREDITAMENTO SQAS (Safety and Quality Assessment Scheme) nella catena logistica (Autotrasportatori, Stazioni di Lavaggio Cisterne, Appaltatori di Servizi Logistici), al fine di garantire maggiori standard di Qualità e Sicurezza.

Tav. 43 Regioni: rischio ambientale e Attivazioni del SET.



(*) Tonnellate merci pericolose trasportate / ettaro di superficie geografica.

FONTE: ISTAT; Federchimica - SET.

Per ulteriori informazioni:

www.federchimica.it
www.emergenze-set.it
www.istat.it

www.minambiente.it
www.caffarochem.com
www.clerici.org

www.henkel.com
www.nitrol.com
www.novartis.com

www.radicigroup.com
www.yara.it